

ISTITUTO AUTONOMO CASE POPOLARI

PER LA PROVINCIA DI BRINDISI

==

PROGETTO DI COSTRUZIONE DI CASE POPOLARI IN CEGLIE
MESSAPICA

Legge 9/8/1954, n. 640

Esercizi 1953/54 e 1954/55

==

R E L A Z I O N E

L'Istituto Autonomo per le Case Popolari della
Provincia di Brindisi, beneficiando delle disposizioni
contenute nella legge 9/8/1954, N/640 ha ottenuto
dal Superiore Ministero, con nota n. 1933 del 1/12/54
per gli esercizi 1953/54 e 1954/55, la somma di lire
250.000.000 da destinare alla costruzione di case
popolari per la eliminazione di baracche ed abita-
zioni malsane in Brindisi e Provincia.

In conformità delle disposizioni ministeriali,
venne predisposto, d'intesa con l'Ufficio del Genio
Civile, un programma costruttivo che fu approvato
con ministeriale n. 1933-XVI^a ter dell'1/12/1954.

Sono stati quindi sottoposti all'esame i progetti
di massima redatti dall'Istituto ed il Ministero
con nota n. 2537-XVI^a ter del 23/4/1955, ha espresso
parere favorevole per la redazione dei progetti
definitivi.

Pertanto è stato redatto l'accluso progetto che si sottopone all'approvazione.

Il suolo prescelto, offerto dal Comune, è posto in zona salubre poco distanza dal centro cittadino in un rione fornito di tutti i servizi pubblici necessari.

L'ubicazione del suolo consente un buon orientamento garantendo una adatta insolazione in qualsiasi periodo dell'anno.

La natura del sottosuolo consente fondazioni di tipo normale; trattasi di roccia calcarea, con uno strato superiore di terreno vegetale.

In armonia alle prescrizioni tecniche ministeriali, la distribuzione planimetrica è stata effettuata tenendo raggruppati i servizi, con il cesso separato dal bagno e disponendo la parte notturna distinta da quella diurna, con la cucina attigua al pranzo e soggiorno dove, invece, può trovare sede un divano letto; gli appartamenti che hanno tutta doppia esposizione, sono stati forniti di balconate e i disimpegni sono contenuti in limiti modesti; è previsto per ogni alloggio, nello scantinato, un locale di sgombero, della superficie media di mq. 5,70.

I materiali da impiegare previsti sono quelli di uso locale e di ottima qualità in modo da garantire costruzioni solide ed economiche.

Per tutti i materiali è stato seguito il criterio di unificazione (UNI) indicato nelle suddette norme ministeriali, specialmente per quanto riguarda la tubazioni, bussole, scale, impianto igienico-sanitario, impianto elettrico, manufatti lapidei; mentre per gli altri elementi quali infissi esterni, cucine, pavimenti, coperture sono stati seguiti criteri di unificazione regionale tenendo conto dei materiali di uso corrente in rapporto agli usi e costumi locali ed alle esigenze del clima.

In particolare sono previste fondazioni in calcestruzzo cementizio a 260, con isolamento idrofugo orizzontale e verticale, muratura in evelato costituita da conci di tufo con zona basamentale in "carparo" a faccia vista, il cui uso viene sempre più generalizzato perchè mentre conferisce maggiore solidità evita costose spese di manutenzione; i solai del tipo misto e laterizi in c.a.; le terrazze a tenuta d'acqua con lastricato di Cursi, comunissimo nella zona, con spalmatura superficiale di bitume.

I pavimenti in marmette a mosaico, per il piano terreno saranno sufficientemente rialzati dal marciapiede e protetti da un vespaio di pietrame calcareo.

Gli intonaci saranno negli spigoli e negli angoli arrotondati.

Le tubazioni fognanti sono previste in fibro cemento collegati alla pubblica fogna mediante pozzetti di ispezione forniti di sifone; gli infissi saranno in legno abete di 1^a scelta, regolarmente verniciati.

Ogni alloggio sarà fornito di balcone da cucina rivestito con maioliche, lavapiatti, vasca da bagno a sedile in ghisa porcellanata; tazza per cesso e lavandino, bidet, bucataio, presa diretta per acqua potabile nonché di contatore divisionale per acqua.

E' stata prevista la posa in opera di canne fumarie, per il riscaldamento centralizzato.

L'impianto elettrico comprende un centro luminoso per ogni vano, compreso servizi e disimpegni, e una presa di corrente per ogni camera.

Il fabbricato è a quattro piani e comprende 16 alloggi di cui 8 da 3 camere ed accessori della superficie di mq. 68 e 8 da due camere ed accessori della superficie di mq. 54 con un totale di 72 vani contabili avendo considerato la cucina e gli altri accessori per due vani.

La cubatura è in cifra tonda di mc. 4.120.

La spesa prevista è di £. 25.000.000 suddivisa in £. 24.000.000 a base d'asta e £. 1.000.000 a disposizione dell'Amministrazione comprendente £. 275.000 per allaccio acqua, luce e fognatura da eseguirsi in diretta

amministrazione e £.725.000 per spese generali con
un costo unitario in cifra tonda di £.337.000 per
vano e £.5.880 mc.

Fanno parte della presente relazione:

- 1) capitolato speciale d'appalto;
- 2) compute metrico e stima;
- 3) analisi dei prezzi;
- 4) disegni approvati dalla Commissione Edilizia
Comunale;
- 5) copia delibere n.2;
- 6) calcoli statici.

Brindisi, maggio 1955

L'INGEGNERE

Visto:

IL PRESIDENTE

(Com. Ubaldo VALLARINO)

